



Parrocchia S. Giorgio M.  
- RIO SALICETO -



[www.parcocchiariosaliceto.it](http://www.parcocchiariosaliceto.it)

anno XVII n. 38 del 22/09/2024



Parrocchia S. Antonio di P.  
- CA' DE' FRATI -

## **SE UNO VUOL ESSERE IL PRIMO, SIA L'ULTIMO DI TUTTI E IL SERVO DI TUTTI**

Le parole di Gesù, nel brano evangelico appena proclamato, tracciano la via regale di una santa "ambizione", che è propria di quanti conoscono e amano Dio: è la via di un primato spirituale, che paradossalmente si realizza nel mettersi all'ultimo posto, quello del *servizio generoso e senza riserve*, sull'esempio stesso di Gesù, venuto a servire, e non ad essere servito.

Ben poco avevano capito di Lui i discepoli, che lungo la strada verso Cafarnaò discutevano su "chi fosse il più grande" (Mc 9, 34). Di questa ambizione tutta umana parla efficacemente l'apostolo Giacomo additandola quale origine delle "guerre e delle liti", che devastano la società: "Bramate e non riuscite a possedere e uccidete: invidiate e non riuscite ad ottenere, combattete e fate guerra!" (Gc 4, 2). È lo spettacolo di un mondo dominato "dalle passioni che combattono" nelle membra e nel cuore dell'uomo. Come è realistico questo messaggio, quando guardiamo all'odierna società! La disputa riportata nel brano evangelico ci avverte che anche tra i figli della Chiesa si può insinuare il tarlo roditore di orgogli, magari camuffati, e di ambizioni inconfessate, che disturbano l'opera di Dio. Di fronte a tale tentazione la parola di Gesù è categorica, e va presa sul serio: "chi vuole essere il primo sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti!".

"*Servo di tutti*". Servire è imitare Cristo, che ha dato se stesso in sacrificio per noi. Servire è vivere in rapporto di concreta solidarietà con i fratelli, specialmente i più poveri. Servire è amare generosamente e gratuitamente, senza nulla attendersi in cambio. Se la Chiesa vuole essere oggi un segno di speranza per la società, deve vivere profondamente la logica del servizio. Il mondo d'oggi - scriveva il mio venerato predecessore Paolo VI - "ascolta più volentieri i testimoni che i maestri" (Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, 41). Questo vale soprattutto nel servizio della carità, che, praticata generosamente, è via maestra per l'evangelizzazione.

Bisogna essere *veri testimoni di carità*, ed esserlo dappertutto: nelle famiglie, nelle parrocchie, nei luoghi di studio e di lavoro. E quanto voi, cari fedeli di Lecce, cercate di fare con generosità, mostrandovi attenti alle fasce più deboli della popolazione. Continuate su questa strada con slancio sempre rinnovato. C'è più che mai bisogno di tale impegno in una società che registra ancora tante forme di povertà, materiali e spirituali, antiche e nuove.

È necessaria una *cultura della solidarietà*. Si impegnino soprattutto i genitori e gli educatori a *formare le giovani generazioni allo spirito di servizio*, all'apertura, al dialogo, al superamento di ogni tentazione egoista ed edonista. Nulla è tanto meritorio quanto quest'opera formativa di grande respiro, da realizzare, prima che con le parole, con l'esempio costante e convincente.

C'è, poi, uno speciale servizio, che i credenti sono chiamati a rendere alla società. Si tratta di infondere in essa quel *supplemento d'anima* che consenta all'uomo contemporaneo, frastornato da molti richiami, di *non smarrire i valori fondamentali dello spirito*.

L'apostolo Giacomo ci ha ricordato le caratteristiche della "sapienza che viene dall'alto": essa è "pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia" (Gc 3, 17). La testimonianza di una simile sapienza non può non indurre chi ne è toccato a guardare verso "l'alto". Ed oggi è da molti avvertito il possente richiamo di Dio. Nella nebbia che non di rado avvolge l'umanità, si sente la necessità della luce divina, che i cristiani sono chiamati a testimoniare a titolo tutto speciale. Essi devono essere uomini del soprannaturale, e lo saranno in modo sempre più credibile, se sapranno coniugare in una sintesi equilibrata la contemplazione e l'azione, dimostrando coi fatti *quanto possa contribuire la fede* alla stessa costruzione di un mondo degno dell'uomo.

(S. Giovanni Paolo II, omelia 18/9/1994)

# CALENDARIO S. MESSE DAL 22 AL 29 SETTEMBRE 2024

XXV settimana del tempo ordinario, I del salterio

<b>Sabato 21</b>	<b>ore 17.45</b> Adorazione eucaristica con Primi Vespri <b>ore 18.30</b> S. Messa prefestiva <i>(in suffragio di Caffagni Eraldo)</i>
<b>Domenica 22 Settembre</b> <b>XXV Domenica del Tempo Ordinario</b> Sap 2,12.17-20 Sal 53 Gc 3,16-4,3 Mc 9,30-37 <i>Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i>	<b>ore 8</b> S. Rosario <b>ore 8.30</b> S. Messa <i>(in suffragio def. fam. Casarini e Boselli)</i> <b>ore 11</b> S. Messa
<b>Lunedì 23</b> <b>S. Pio da Pietrelcina</b> Pr 3,27-34 Sal 14 Lc 8,16-18 <i>La lampada si pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.</i>	<b>ore 8</b> S. Messa
<b>Martedì 24</b> Pr 21, 1-6.10-13 Sal 118 Lc 8, 19-21 <i>Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.</i>	<b>ore 18.30</b> S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i>
<b>Mercoledì 25</b> Pr 30,5-9 Sal 118 Lc 9,1-6 <i>Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.</i>	<b>ore 18.30</b> S. Messa <i>(in suffragio di Silvano)</i> <b>ore 20.45</b> S. Rosario guidato dal gruppo di Medjugorje
<b>Giovedì 26</b> <b>Ss. Cosma e Damiano</b> Qo 1,2-11 Sal 89 Lc 9,7-9 <i>Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?</i>	<b>ore 16.30</b> Catechesi volontarie S. Vincenzo <b>ore 18.30</b> S. Messa <b>ore 20.30</b> S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
<b>Venerdì 27</b> <b>S. Vincenzo de Paoli</b> Qo 3,1-11 Sal 143 Lc 9,18-22 <i>Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.</i>	<b>ore 18.30</b> S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i>
<b>Sabato 28</b> <b>S. Venceslao – S. Lorenzo Ruiz</b> Qo 11,9-12,8 Sal 89 Lc 9,43b-45 <i>Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato. Avevano timore di interrogarlo su questo argomento.</i>	<b>ore 8</b> S. Messa <b>ore 16</b> Convocazione diocesana in Cattedrale a Reggio. Il vescovo presenta gli orientamenti pastorali per il nuovo anno Tutti siamo invitati a partecipare <i>(ulteriori info sul sito della parrocchia)</i>
<b>Domenica 29 Settembre</b> <b>XXVI Domenica del Tempo Ordinario</b> <b>Giornata del migrante e del rifugiato</b> Num 11,25-29 Sal 18 Gc 5,1-6 Mc 9,38-43.45-48 <i>Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.</i>	<b>ore 8</b> S. Rosario <b>ore 8.30</b> S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i> <b>ore 11</b> S. Messa

Le due serate di cena in parrocchia lo scorso 14-15 settembre hanno fruttato un **incasso netto di 2740 €**. Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa impegnativa e quanti hanno partecipato alla cena.

Come anticipato, tale somma verrà interamente destinata al **rifacimento del piazzale della chiesa**, opera ormai non più procrastinabile. E' necessario il contributo di tutti per riuscire a realizzarla; proprio per questo prossimamente verrà esposto in fondo alla chiesa un tabellone con tanti quadratini per evidenziare lo stato di raccolta delle offerte. Un quadratino della tabella corrisponderà infatti a un mq. del piazzale e ogni 100 € di offerte raccolte ne verrà evidenziato uno.

Chi volesse fare un'offerta può rivolgersi direttamente al parroco oppure tramite bonifico bancario:

**IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535**

Causale: **offerta per piazzale chiesa**

## DOMENICA 22 SETTEMBRE XXV Domenica del tempo ordinario – anno B

### Canto di inizio

Lodate Dio, schiere beate del cielo.

Lodate Dio, genti di tutta la terra.

Cantate a Lui, che l'universo creò,  
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.

Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.

Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò  
da dare l'unico Figlio.

### Atto penitenziale e Kyrie

Pietà di noi Signore **Contro di te abbiamo peccato**

Mostraci Signore la tua misericordia

**E donaci la tua salvezza**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni  
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

### Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli*

**e pace in terra agli uomini amati dal Signore.**

**Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,**

**ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie**

**per la tua gloria immensa,**

**Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,**

**Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,**

**tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,**

**tu che togli i peccati del mondo,**

**accogli la nostra supplica;**

**tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,**

**tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito**

**santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

### COLLETTA

Preghiamo. O Dio, sorgente della vita, davanti a te il più grande è colui che serve: donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliendo i piccoli e gli ultimi riconosciamo in loro la misura del tuo regno. Per il nostro Signore [...] per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

### Prima Lettura

*Dal libro della Sapienza*

Dissero gli empi: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le

trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

### Salmo Responsoriale

**Il Signore sostiene la mia vita.**

Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia. Dio, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. **Rit.**

Poiché stranieri contro di me sono insorti e prepotenti insidiano la mia vita; non pongono Dio davanti ai loro occhi. **Rit.**

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **Rit.**

### Seconda Lettura

*Dalla lettera di san Giacomo apostolo*

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

### Canto al Vangelo

*Alleluia, alleluia*

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. *Alleluia.*

## Vangelo

*Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

## Professione di Fede

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,*

*nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.*

*Per noi uomini e per la nostra salvezza*

*discese dal cielo; (si china il capo)*

*e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno*

*della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)*

*Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.*

*Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;*

*è salito al cielo, siede alla destra del Padre.*

*E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio*

*e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.*

*Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.*

*Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.*

*Aspetto la risurrezione dei morti*

*e la vita del mondo che verrà. Amen.*

**Pregiera dei fedeli** R. **Ascoltaci, o Signore.**

## Canto d'offertorio

***Se qualcuno ha dei beni in questo mondo e chiudesse il cuore agli altri nel dolor, come potrebbe la carità di Dio rimanere in lui?***

Insegnaci, Signore a mettere la nostra vita a servizio di tutto il mondo. Rit.

Il pane e il vino che noi presentiamo siano il segno dell'unione tra noi. Rit.

La nostra Messa sia l'incontro con Cristo, la comunione con quelli che soffrono. Rit.

## Canto di comunione

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini, nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

***Pane della vita, sangue di salvezza; vero corpo, vera bevanda, cibo di grazie per il mondo.***

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza, memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza. Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino, sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo. Rit.

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore, sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore. Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. Rit.

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato, doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita. Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze, comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. Rit.

Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito, la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo. Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo, nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita. Rit.

## Canto di ringraziamento

Beato colui che vince se stesso, facendosi servo del Cristo che viene. Chi è nel Signore cammini con Lui, con Lui che l'ha amato per primo.

Beato chi veglia con fede e preghiera, chi accoglie il Vangelo col cuore e la vita, che ancora quest'oggi è potenza di Dio, che salva colui che crede.

Beato chi annuncia l'amore di Dio, la sua fedeltà e la sua tenerezza, che è resa presente in ogni fratello, che vive l'amore con gioia.

Beato chi ama nei poveri il Cristo, li serve così come Lui fece a noi: si è fatto carne ed ha condiviso la vita che vive ogni uomo. Si è fatto carne ed ha condiviso la vita che vive ogni uomo.

## Canto finale

Dell'aurora tu sorgi più bella, coi tuoi raggi fai lieta la terra, e fra gli astri che il cielo rinserra non v'è stella più bella di te.

***Bella tu sei qual sole, bianca più della luna, e le stelle più belle, non son belle al par di te. (2 volte)***

Gli occhi tuoi son più belli del mare, la tua fronte ha il candore del giglio, le tue gote bacciate dal Figlio son due rose e le labbra son fior. Rit.